



HOLDING

SERRAMENTI, PIUMINI E CERAMICHE LA NUOVA MITTEL FRA DISTRETTI E PMI

L'ex salotto dei capitali è ora un family office a capo di un polo industriale da 270 milioni. In sei anni 16 acquisizioni per 160 milioni di euro, dall'arredo bagno a Ciesse e Jeckerson

di DANIELA POLIZZI

Un polo industriale da oltre 270 milioni di fatturato aggregato che produce 50 milioni di margine. E ha 20 milioni di cassa per investire ancora sui quattro settori chiave: arredo-bagno, serramenti, componenti per l'automotive basati sullo stampaggio a freddo e il settore dell'abbigliamento che parte da Ciesse piumini e il marchio Jeckerson. Lo ha costruito la Mittel nelle sue vesti nuove di family office di proprietà delle famiglie Stocchi e Colacicco che hanno impresso una svolta industriale all'ex salotto della finanza — per vent'anni sotto la presidenza di Giovanni Bazoli — e che ha visto passare l'Italmobiliare di Giampiero Pesenti, Romain Zaleski con la sua Carlo Tassara, la Isa di Trento e la Fondazione Caritro.

«La nostra holding di investimenti di lungo termine nelle piccole e medie imprese del Paese ha visto l'opportunità di accelerarne la crescita anche attraverso molteplici acquisizioni, con un lavoro paziente di ricerca di piccoli campioni da aggregare nei singoli settori e creare realtà in grado di competere a livello internazionale».

Marco Colacicco, commercialista di formazione, è diventato imprenditore proprio attraverso la Mittel. È il presidente, oltretutto azionista della società milanese fondata nel 1885 e guida la squadra che ha individuato le opportunità. La sintesi è che in sei anni la piattaforma di investimenti ha chiuso 16 acquisizioni industriali investendo circa 160 milioni. «I nostri sono investimenti famigliari e di natura industriale. Niente a che vedere con il private

equity classico», tiene a sottolineare Colacicco che guida una realtà che a livello patrimoniale vale 500 milioni ed è senza debiti, anzi produce cassa, cosa che consente nuovi investimenti.

Le due famiglie hanno rimodellato la holding seguendo un percorso che l'ha portata anche fuori dalla Borsa nel 2025. «Con 20 mila azioni scambiate al giorno — osserva Colacicco — non aveva senso tenere Mittel quotata. Poi la scelta di lasciare il listino è stata coerente con l'evoluzione del modello di business, sempre più focalizzato sulla gestione industriale attiva e con una governance semplificata». Dal nuovo disegno imprenditoriale è nato il polo dell'arredo-bagno battezzato Italian Bathroom Design (Ibd) che da solo vale 130 milioni di fatturato, il 65% all'estero, con 30 milioni di margine operativo lordo. È diventato il più rilevante gruppo della ceramica sanitaria in Italia con i marchi Catalano, Ceramica Cielo, Gallasia, Disegno ceramica, la maggioranza di Inova nel settore dei mobili da bagno, e la minoranza di Gsi, che da sole valgono il 60% del margine operativo lordo della Mittel.

Le società si trovano tutte nel distretto di Civita Castellana, nella provincia di Viterbo, che genera 350 milioni di ricavi, oltre un terzo vengono dai marchi posseduti da Mittel. In quel distretto ora la piattaforma di investimenti possiede una realtà in grado di produrre 1,1 milioni di pezzi all'anno in quattro stabilimenti. Hanno giocato le acquisizioni ma la spinta è venuta soprattutto dalla crescita organica. «Unire le forze e creare realtà più grandi — dice Colacicco — consente anche di supportare i territori, proteggendo le loro tradizio-

ni artigiane, e proporre percorsi di formazione ai giovani che entrano nelle nostre imprese».

In sette anni, partendo dall'acquisizione di Ceramica Cielo, Mittel è riuscita a moltiplicare per oltre otto volte le dimensioni di Ibd Ceramiche Catalano ha avuto commesse per il progetto Torre Velasca a Milano, per l'hotel Sheraton sul Lago di Como. Ceramica Cielo ha lavorato per l'hotel Balmoral di Rocco Forte a Edimburgo e ha anche arredato Al Wajba Palace, la residenza privata dell'emiro del Qatar a Doha.

Poi, in un ambito sempre collegato alla casa, in portafoglio c'è il settore serramenti con la Italian Windows Group che, «caso unico in Italia, integra progettazione, produzione, fornitura e posa in opera», dice Colacicco. La realtà punta a circa 120 milioni di fatturato nell'anno in corso. «Vediamo una prospettiva di ulteriore crescita. Pensiamo di poter arrivare a 200-300 milioni di ricavi in cinque anni», aggiunge l'imprenditore. L'ingresso nei serramenti è stato avviato nel 2023 con l'acquisto del 70% della Gruppo Finestre. Da quel punto ha preso avvio la campagna di acquisizioni: nove in tutto che hanno portato la società a realizzare tutta la gamma di serramenti. Dal legno al pvc, per tutte le esigenze di prodotto e prezzo. Senza contare le opportunità che nascono da un settore industriale frammentato e che ha grandi potenzialità di consolidamento anche per affrontare le grandi commesse che vengono dai grandi cantieri immobiliari tra Italia ed estero.

Mittel nella sua prima versione era investita in un numero elevato di società e fondi di private equity. In questi anni

sotto la nuova proprietà è riuscita a recuperare alcune centinaia di milioni dalla cessione delle partecipazioni finanziarie e recupero di crediti. Nuove risorse sono arrivate anche dalla vendita a fondi di Eurizon del business delle Rsa di Zaffiro nel 2023. L'operazione ha consentito di incassare 69 milioni con una plusvalenza di 46 milioni. Tutte le risorse sono state reinvestite in quattro settori — primi tra tutti ceramica per l'arredo-bagno e serramenti — che hanno reso il gruppo una realtà industriale integrata nelle forniture dei grandi progetti immobiliari che trainano i due business principali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

130

Milioni di euro

I ricavi di Italian Batroom Design (Ibd): fra i marchi Catalano, Cielo, Galassia, Disegno Ceramica

120

Milioni di euro

Il fatturato stimato per il 2026 di Italian Windows Group, polo dei serramenti made in Italy

**Cerchiamo piccoli campioni da aggregare
Sono investimenti famigliari, niente a che vedere con il private equity classico**

Unire le forze e costruire realtà più grandi consente anche di supportare i territori e proporre corsi di formazione ai giovani

Svolte

Marco Colacicco, presidente e azionista di Mittel. La società milanese è stata fondata nel 1885 ed è stata il salotto della finanza italiana, presieduta per 20 anni da Giovanni Bazoli. Ha visto passare l'Italmobiliare di Giampiero Pesenti, Roman Zaleski con la sua Carlo Tassara, Fondazione Caritro. Ora è un family office che fa capo alle famiglie Stocchi e Colacicco

